

Vorrei fare una lunga vacanza nella terra.
Mie notizie porterebbe il vetro del mare o qualche animale
dal mugugno impigliato nel trabocchetto del buio.
A chi volesse trasmigrerei nelle stagioni intermedie
il fresco dal mio sottocutaneo (la terra
si raffredda più presto del mare), risolto
nel minerale, spesso in simbiosi col vegetale,
assoggettato in altra specie dall'acqua che disperde,
in più sciolto da ogni esperimento di corporeità.

(1976)

Da *Le poesie*, il lavoro editoriale, Ancona 2000 , p. 28
[*Epigrammi dell'inconsistenza*]